

|                          |  |                     |                |
|--------------------------|--|---------------------|----------------|
| <b>Mittente</b>          | Dolce Lodovico   | <b>Destinatario</b> | Aretino Pietro |
| <b>Data</b>              | 5/1536   | <b>Tipo data</b>    | congetturale   |
| <b>Luogo di partenza</b> | [Venezia]  | <b>Luogo arrivo</b> | [Venezia]      |
| <b>Incipit</b>           | A quest'ora ho avute lettere dello scrittore del Bembo   |                     |                |
| <b>Contenuto</b>         | <p>Lodovico Dolce scrive a Pietro Aretino per informarlo che ha "avute lettere dello scrittor del Bembo" [il segretario Antonio Anselmi] dove lo informa che un certo "Cardinal di Mantova" [Ubaldo Baldinelli] a Roma ha composto un sonetto contro il Bembo dopo aver detto "male delli brevi di esso Bembo" ['Epistolarum Leonis Decimi nomine scriptarum libri sexdecim', Venezia, Giovanni Padovano e Venturino Ruffinelli, 1535]. Bembo chiede quindi ad Aretino di produrre un sonetto di risposta, per il quale "s'obliga di far a vostra Signoria all'incontro duo Sonetti" [cfr. lettera "Con ogni debita riverentia quello che io non harei havuto ardimento" del 17-11-1536]. Dolce avvisa Aretino che gli manderà il sonetto incriminato, per far conoscere il nome dell'avversario e le sue qualità. [la data 1536 è congettura dell'editore moderno; nella cinquecentina la lettera è datata 1541 (XXXXI). La correzione è proposta per le seguenti ragioni: non c'è riferimento a Bembo come Cardinale, titolo avuto nel 1539; per la distanza dalla pubblicazione dei brevi; il facile errore di passaggio da XXXVI a XXXXI nell'allestimento della copia manoscritta o nella composizione tipografica]</p> |                     |                |
| <b>Fonte</b>             | Lodovico Dolce, Lettere, a cura di Paolo Procaccioli, Manziana, Vecchiarelli, 2015, pp. 63   |                     |                |
| <b>Compilatore</b>       | Chiarolini Marco   |                     |                |